



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

ORIGINALE VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 6 del 16/07/2007

OGGETTO:

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 2 LUGLIO 2007. RINVIO.

L'anno duemilasette il giorno sedici del mese di luglio alle ore 17,30 nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione .

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
FERRANDINO GIUSEPPE	X	
FERRANDINO VINCENZO	X	
ZABATTA VINCENZO	X	
TRANI GIANLUCA		X
MIGLIACCIO PASQUALINO	X	
FERRANDINO CIRO	X	
DI VAIA DOMENICO	X	
BERNARDO CARMINE		X
AMBROSINO ROSA	X	
DI MEGLIO GIUSEPPE	X	
DI MEGLIO ISIDORO	X	
PILATO RAFFAELE	X	
D'AMBRA GUGLIELMO	X	
SORRENTINO GIOVANNI	X	
FERRANDINO PAOLO	X	
IANNOTTA SANDRO	X	
CONTE DAVIDE	X	
MONTAGNA LUCA	X	
MATTERA LUIGI	X	
SCOTTI GENNARO	X	
PIRICELLI ANTONIO	X	

Totale presenti 19 Totali assenti 02

Dopo aver effettuato l'appello da parte del Segretario Generale, chiede la parola il consigliere Giovanni Sorrentino.

PRESIDENTE:

Vorrei fare delle comunicazioni al Consiglio dopo di che fa tutte le comunicazioni che vuole lei.

CONSIGLIERE GIOVANNI SORRENTINO:

Si tratta di un secondo Presidente.

PRESIDENTE:

Si tratta di un secondo è una questione di correttezza. Posso fare una comunicazione al Consiglio.

CONSIGLIERE GIOVANNI SORRENTINO:

La prossima volta gentilmente poiché noi aspettiamo religiosamente e io avevo l'abitudine di avvisare la maggioranza e la Minoranza, ti prego la prossima volta di avvisarci d'aspettare un quarto d'ora, venti minuti.

PRESIDENTE:

E' giusto.

Come comunicazione al Consiglio: "nella convinzione della funzione vitale di un grande partito popolare radicato sul territorio rispondente alle esigenze reali dei cittadini, integrato con il mondo delle professioni, delle imprese e del volontariato si costituisce la federazione di centro, un percorso che nasce da lontano e che ha visto partecipi i sottoscritti Consiglieri Comunali già nelle fasi pre-elettorali nell'impegno per la realizzazione di tale progetto politico sui temi della solidarietà, della libertà, del buon governo della amministrazione nasce il nostro impegno per ridare un ideale alla politica ricercando così abnegazioni omogenee e non puramente elettorali.

Rivolgiamo a coloro che hanno a cuore le sorti del nostro paese la certezza l'invito ad aderire alla federazione di centro nella certezza che i valori cristiani e laici radicati nella storia nella coscienza del nostro popolo possano accompagnare e dare speranza al nostro futuro. Firmato: Consigliere Luigi Mattera, Gennaro Scotti e Luca Montagna.

Poi c'è una comunicazione da parte del Consigliere Trani Gianluca che per motivi di salute non ha potuto partecipare ai lavori di questo Consiglio.

Si dà atto che entra il consigliere Carmine Bernardo.

Presenti N.20

Assente N.1 (Gianluca Trani)

CONSIGLIERE DAVIDE CONTE:

Volevo depositare agli atti del Consiglio questa interrogazione, ma non prima però di collegarmi all'intervento del collega Sorrentino rispetto alla questione di mera correttezza, posso dire di educazione anche, che non riguarda tanto il ritardo di oggi, ma la diserzione da parte della Maggioranza della seduta di Consiglio ultima convocata per quelle famose ore ventuno della scorsa volta, io non sto qui a bacchettare l'opportunità politica della cosa, perché non è assolutamente mio costume in quanto è capitato anche tra i miei colleghi consiglieri Comunali della scorsa legislatura, ma mai è capitato che in camera caritatis i Consiglieri di Minoranza non fossero informati della volontà della Maggioranza da non partecipare alla seduta rinviata nella stessa giornata, allora poiché siamo tutte persone per bene e ritengo siamo tutte persone educate vi invito la prossima volta anche al di fuori delle righe degli schemi del Consiglio Comunale di evitarci una venuta a vuoto perché così come molti di voi hanno avuto piacere di partecipare alla passeggiata del Sindaco che noi abbiamo creato quattro anni fa in quel di Campagnano, magari quella passeggiata avrebbe fatto piacere farla anche a noi, oppure andarcela a fare con le nostre famiglie da qualche altra parte. Vorrei lasciare agli atti del Consiglio questa interrogazione, noi altri siamo venuti a conoscenza un po' dagli organi di informazione locali, un po' anche dal sentito dire perché è un provvedimento, un fenomeno che a noi ha fatto piacere, intendo dire a noi della minoranza perché questa è una interrogazione firmata

all'unanimità della minoranza, dei provvedimenti repressivi che questa amministrazione sta adottando contro l'ambulantato abusivo; di questo noi ci rallegriamo perché siamo convinti che si tratta di un modus operandi ottimo e che condividiamo appieno. Ciò che non condividiamo è l'eventuale utilizzo di questo momento repressivo anche per attività che sul territorio hanno sempre operato con una certa regolarità e nel rispetto della legalità. Infatti ci è corsa voce, abbiamo saputo e non sappiamo se risponde al vero o meno, questo è il motivo della interrogazione, che anche delle attività regolarmente svolte sul territorio e che regolarmente pagano gli oneri di suolo pubblico e tutto ciò che riguarda questo genere di attività ambulanti stanno per essere revocate, stanno per essere chiuse. La cosa ancora più grave è che sono attività svolte da nostri concittadini i quali svolgendola ormai da tanti anni, ed essendo ormai parte integrante della nostra collettività, contano su queste attività per il sostentamento delle loro famiglie, che spesso presentano anche bambini piccoli, insomma è la difficoltà di chi da un momento all'altro si vede vietata la possibilità di svolgere il proprio mestiere.

Mi riferisco in particolare a due attività di vendita di dolci ambulanti intestate a tale signora Schiavino Rita e Califano Luigi operanti rispettivamente a Ischia Porto e a Ischia Ponte. Non vogliamo neanche credere che si tratti di una sorta di vendetta elettoralistica, perché penso che il tempo di questo tipo di situazioni sia ormai passato da tempo, però naturalmente vorremmo vederci chiaro in questa situazione, perché creare un momento di repressione dell'ambulantato abusivo ci trova perfettamente d'accordo e vi appoggeremo su qualsiasi fronte, ma poi andare a colpire delle attività che sono svolte regolarmente e che pagano regolarmente tutti gli oneri e che oltre tutto a ogni minima richiesta di spostamento sono sempre state disponibili ad andare cento metri prima e cento metri dopo, onestamente ci sembra un po' irraguardoso, specialmente rispetto al fatto che se tra le funzioni civiche e tra i doveri – oserei dire – di una amministrazione comunale vi è quello di tutelare i propri concittadini nel sostentamento alle proprie famiglie e quindi in un libero esercizio di impresa regolarmente riconosciuto dalla legge, riteniamo che questa cosa sia in netta antitesi con questo eventuale comportamento che mi auguro non risponda a verità.

Oltre tutto la cosa che vedo strana e, che insieme ai colleghi vediamo strana, è che già da qualche giorno una delle due attività, precisamente quella di Ischia Ponte di fronte al bar Cocogelo non è più presente e siamo nel pieno della stagione turistica. Non riesco a capire quale sia la difficoltà di fare smontare una attività che per giunta aveva una licenza fino al 10 settembre e che improvvisamente non c'è più e, caso strano, al posto di quella attività è stato installato un gazebo di colore verde che non fa altro che fare ombra a una panchina che si trova lì in zona.

Allora vorrei capire premiamo qualcuno e penalizziamo qualche altro? Tutto possiamo consentire, ma non giocare sulla pelle della gente, quindi io prego l'assistente di Consiglio di ritirare la mozione firmata all'unanimità dalla minoranza e che consegno in quattro copie e che è indirizzata al Sindaco, al dirigente del settore economico finanziario, al dirigente dell'ufficio tecnico comunale, al comandante della polizia locale, al Presidente del Consiglio Comunale, ai capigruppo consiliari e per conoscenza ai membri della Giunta. Naturalmente chiediamo risposta scritta per questo.

PRESIDENTE:

Giusto per una questione di correttezza anche rispetto alla questione sollevata da parte sia del Consigliere Sorrentino che dal Consigliere Conte, in camera caritatis io personalmente rappresentai che eventualmente dopo alle 21.00 il Consiglio Comunale non ci sarebbe stato, quindi per la questione inerente alla correttezza, questa Presidenza si è comportata in maniera lineare. Voi siete voluti venire e siete venuti e tutto a posto.

Sempre per una questione di correttezza, sottolineo che questa mattina oggi non c'è

all'ordine del giorno la possibilità da parte sua Consigliere Conte di potere presentare una interpellanza in Consiglio Comunale. Però sempre per una questione di correttezza e di una dialettica costruttiva senza alcun tipo di problema le ho fatto rappresentare, quanto da lei esposto.

CONSIGLIERE ANTONIO PIRICELLI:

Io nello scorso Consiglio Comunale avevo rappresentato delle istanze che secondo me erano anche applicabili. C'era stato un impegno preso da parte suo e penso della intera maggioranza di potere discutere di questi argomenti in un Consiglio Comunale successivo. So che lei mi risponderà che il Consiglio Comunale è stato sospeso e quindi questo è il prosieguo di quell'altro e quindi io non voglio entrare nel merito delle cose, ma io chiedo gentilmente per rendere un servizio alla cittadinanza, siccome sono argomenti che noi possiamo votare subito perché sono argomenti importanti in quanto uno riguarda la riduzione dell'ICI dal 6 al 7 per mille ed oggi c'è il pagamento con il modello 24 e quindi i CUD vengono versati direttamente al Comune e non passano attraverso la società GENESIS; l'altro era la modifica del regolamento ICI in quanto oggi è previsto che si deve registrare alla Agenzia delle Entrate il contratto di comodato d'uso e quindi ci vogliono 200 euro. Quindi un papà che dà la casa al figlio i 200 euro di detrazione alla fine non li può avere perché c'è questo fatto che deve registrare il contratto all'Agenzie delle Entrate. Ho trovato una norma dell'Agenzia che prevede che il contratto può essere verbale. Un'altra cosa importante è l'elemento della camera iperbarica che viene sollecitato da più parti e ci sono state anche sollecitazioni e delle petizioni di firme e quindi io chiedo a questa Presidenza e a questo Consiglio Comunale di potere discutere di questi argomenti ed eventualmente di votarli a favore tutti quanti.

PRESIDENTE:

Consigliere Piricelli ha dato lei stesso la risposta.

Nel prossimo Consiglio comunale sicuramente saranno inseriti gli argomenti che lei ha chiesto.

CONSIGLIERE ANTONIO PIRICELLI:

Io chiedo di metterla ai voti. Presidente perdonami non voglio fare polemica perché ritengo che ci debba essere un rapporto non polemico quindi istituzionale e quindi un rapporto corretto che porti risultati alla fine, io la prendo per buona per l'ennesima volta, quindi se cortesemente viene messo a verbale che il Presidente ha detto che nel prossimo Consiglio Comunale verrà messa all'ordine del giorno la proposta con i pareri.

Presidente posso chiedere una gentilezza quanto meno possiamo votare la camera iperbarica che è un argomento importante.

PRESIDENTE:

Penso che non la possiamo votare, andiamo avanti.

CONSIGLIERE LUIGI MATTERA:

Non era una velleità di parte era un auspicio nell'interesse della collettività. Anche questo auspicio ci viene negato.

Però, Presidente, io con grande correttezza spero che mi contraddistingue, se anche lei non mi avesse dato la parola me la sarei dovuta prendere, se anche non mi concedeva la parola me la sarei dovuta prendere per forza. Le spiego perché Presidente, è vero che io manco da dieci anni circa dai banchi del Consiglio Comunale, però prendo la delibera numero 2 di Consiglio, la apro sulla questione di eleggibilità e trovo un sunto delle votazioni e di un ora e mezza, due ore di discussione non una parola, ma dirò di più la

cosa gravissima è che rispetto a quella che è l'osservazione che ho posto e credo che sia un fatto pubblico, perché credo che non è sfuggito neanche agli amici dei Consiglieri della Maggioranza, certo non sarà sfuggito a quelli della Minoranza io posi un problema importante, un problema posto per mantenere la legalità di questo Consiglio Comunale, un rispetto che bisogna avere per la cittadinanza che ci ha eletti e ci ha dato la possibilità di svolgere un ruolo, allora io ho domandato al segretario e lei Presidente mi ha detto che al segretario non dava la facoltà di rispondere, lei non mi ha risposto, mi è sembrato di capire tra le righe che mi sarebbe arrivato probabilmente uno scritto dal segretario, io non glielo ho chiesto sommessamente me lo faccia pervenire per iscritto perché non voglio essere, creare, dare la significazione di ostaggio al Consiglio Comunale su una questione di principio, per quanto legittima, non ho avuto nessuna risposta e parlavo della incompatibilità di due Consiglieri Comunali, ma la cosa grave è che io in questa sintesi, che non significa niente, trovo scritto: "il Consiglio Comunale udita la relazione e la proposta del Presidente, considerato che nessuno dei presenti ha manifestato obiezioni l'ineleggibilità dei singoli proclamati eletti", questo è troppo, questo è falso in atto pubblico, guardate questo è veramente troppo, questo è veramente troppo, vuol dire che noi siamo qua, parliamo, discutiamo anche in maniera corretta, ci sforziamo, c'è anche un rapporto umano che prescinde la contrapposizione politica, ma santo Dio un minimo di rispetto, non mi è stato mandato lo scritto, non sappiamo niente. Cosa dobbiamo fare Presidente, ci dica lei, ci fa rispondere dal Segretario, io nel frattempo però ho presentato una nota scritta agli atti del Consiglio a lei e al Sindaco con la preghiera di mandarla anche al Prefetto che cita l'articolo 63 del decreto legislativo 267/2000 che ho allegato con una relativa sentenza della Cassazione e che sembra darmi ragione rispetto alla incompatibilità.

PRESIDENTE:

Per quanto riguarda l'incompatibilità, io però le rappresentai nello scorso consiglio comunale che non era eventualmente quella la sede per rappresentare questa cosa, altra cosa era la questione della ineleggibilità. Però diciamo io se non ricordo male eventualmente la questione dei verbali la affrontiamo nell'approvazione dei verbali, correggiamo tutto quello che c'è da correggere, se ci sono degli errori nella rappresentazione dei vari Consiglieri, nel corso dei lavori la correggiamo senza alcun problema. Lo integriamo secondo quelle che sono state le dichiarazioni, quando parlo di errori e di refusi è anche in questi termini.

CONSIGLIERE LUIGI MATTERA:

La dobbiamo approvare, facciamo le modifiche che dobbiamo fare.

PRESIDENTE:

Ognuno di noi deve essere messo in condizione di conoscere, di riportare il proprio pensiero all'interno del verbale, la sua preoccupazione è anche la mia preoccupazione.

CONSIGLIERE LUIGI MATTERA:

Era una osservazione serena, pacata, che però deve portare ad un risultato, perché questo significa rispettare il lavoro che svolgiamo tutti quanti. Poi volevo fare un'altra considerazione brevissima e poi dopo cedo la parola, non mi è sfuggito che è stato letto questo documento politico che riguarda la federazione di centro, io non lo vorrei far passare così sottovoce. Questa è una federazione che nasce non per contrapporsi, non è una area all'interno di una area, ma è il segnale che esiste in questo Consiglio Comunale una grandissima maggioranza che ha espresso il paese e molto spesso non si rivede in posizioni storiche, ma si rivede in una posizione di moderatismo e di cultura cattolica, laica

che poi è la storia del nostro paese. Nel corso degli ultimi anni, ho cercato anche avendo un serrato colloquio in parte anche con lei Presidente di cavalcare questa onda perché mi sono accorto che spesso il sistema politico cerca di mettere insieme i diversi e di allontanare i simili. Allora con questa iniziativa insieme al Consigliere Scotti e al Consigliere Luca Montagna, e quindi sgombriamo il campo da un altro equivoco, perché si era detto anche che ci stava la possibilità di passare, invece noi rispettosi manteniamo la nostra posizione, e rilanciamo la nostra azione politica sul piano squisitamente politico, ritenendo che apparteniamo a quel segmento che è maggioritario del paese rispetto a cui noi ci muoviamo chiedendo adesioni e cercando di aderire a questa azione politica. Volevo far presente un altro problema: vedete, nel modo di potersi rapportare agli atti pubblici, per esempio non mi è sfuggito il problema dei micro-taxi, della tariffa unica, allora mi sono precipitato, perché il mio compito è di controllo, sorveglianza, stimolo, proposizione per prendere questa ordinanza che non ho avuto, allora segretario, Presidente, Sindaco metteteci nelle condizioni di svolgere il nostro ruolo, nell'interesse del paese, non nell'interesse personale, nell'interesse del paese. E' probabile da questo dialogo serrato, forse anche aspro talvolta possano nascere delle intuizioni e delle idee che fanno soltanto il bene e l'interesse del paese e quindi aspetto anche di avere queste ordinanze, che tra le altre cose mi dicono non è stata una ordinanza fatta da questa amministrazione, ma è una ordinanza fatta dal Commissario Straordinario. Allora mi chiedo se in campagna elettorale tutti quanti ci siamo sbracciati nel dire che il Commissario Straordinario è la iattura più grande che una comunità può avere, come è possibile che una amministrazione ripropone l'ordinanza del commissario, ragioniamoci pure su queste cose.

Lo abbiamo detto noi, lo avete detto voi, e poi ci troviamo ad applicare una ordinanza del Commissario e questo sembra secondo me un non senso, ed oltre tutto, in grandi linee, perché ne parlo con molta approssimazione, la stessa tariffazione omnicomprensiva sfugge alla mia comprensione. La applicazione del tassometro è un sistema civile che viene applicato in tutto il mondo e dà benefici e risultati sia alla utenza che alla categoria perché dà il giusto compenso alla categoria e garantisce anche il cittadino rispetto a quelli che sono i costi del trasporto a noleggio. Mi sembra una cosa di buon senso, però metteteci nelle condizioni di potere arrivare agli atti, non è che arriviamo ai Consigli Comunali, oppure dobbiamo leggere, con tutto il rispetto, il Golfo o ad ascoltare Amedeo Romano che dalla tribuna in cui ci dà le notizie, allora ci mettiamo sulla tribuna di Amedeo facciamo la nostra attività politica, e mi sembra non per togliere meriti a Amedeo o al Golfo, non per togliere meriti a nessuno, dateci la possibilità di agire nel nostro ambito, perché altrimenti noi saremo costretti a fare azioni penetrative più forti che poi non servono al paese. La possibilità di poter accedere agli atti in maniera tempestiva, in maniera tale che possiamo colloquiare, dialogare, forse anche scontrarci.

CONSIGLIERE SANDRO IANNOTTA:

Io volevo solo fare una precisazione a quanto detto da lei nell'intervento di Piricelli, mi sembra che con questa serata lei termina questa disastrosa Presidenza, penso, spero per lei, anche perché l'ultima considerazione è stato quanto di più disastroso, però diciamo per quello che avete fatto in queste due settimane, si è tramutato in atti del tutto illegittimi, perché quella convocazione doveva essere fatta così come l'altra, dal Sindaco e non dal Presidente anziano che mantiene solamente la Presidenza durante il Consiglio Comunale e proprio perché vi era stata poi quella nullità dell'atto, il Sindaco avrebbe potuto inserire nell'ordine del giorno del successivo Consiglio Comunale l'ordine del giorno di Piricelli. Diciamo che con questa serata spero, ma anche per lei perché forse è preso da una inesperienza, visto che ha manifestato la volontà di non essere Presidente di questo Consiglio, diciamo, lo ha fatto un pochino in modo leggero, purtroppo ha determinato sia la presenza nostra in Consiglio Comunale l'altra volta, che non era conosciuta così come

diceva lei in camera caritatis, sia questa convocazione del Consiglio Comunale per sabato e poi per la giornata di oggi e quindi era una precisazione semplicemente a quanto lei ha detto.

CONSIGLIERE PAOLO FERRANDINO:

Intervengo in merito alla delibera numero 1 del Consiglio Comunale, per la quale in verità siccome non ritengo che questo Consiglio, credo sia rappresentato dalla migliore espressione del nostro paese, possa produrre atti di questo tipo non legittimi. Credo che sia necessario che ci diamo delle regole in merito a quelle che sono le trascrizioni della compilazione della stessa, perché non è pensabile, non è possibile che su ogni singola votazione non ci sia una dichiarazione di voto, le votazioni vengono fatte - io dico una per esempio - votazione per la convalida del Sindaco presenti e votanti numero 12, la convalida è approvata all'unanimità. Gli altri 12 consiglieri perché non c'erano, perché sono andati fuori? Non è possibile produrre atti del genere, perché noi facciamo torto alla storia rispetto alla quale dovremmo lasciare al di là dei verbali dovremmo lasciare atti perfetti rispetto ai quali tutti possano essere informati della nostra vita amministrativa. Chiedo che su questo si discuta, se necessario, per integrare quanto oggi si è convinti di applicare in modo corretto e far sì che da questi atti, soprattutto quelli fondamentali e fondanti la vita di un Consiglio Comunale riportino i vari passaggi e le varie posizioni in modo corretto. Se poi - così come mi è stato risposto - questo tipo di procedure deve andare ad essere verificato nei verbali allora è opportuno che gli stralci di verbale relativi alle delibere in questione vengano allegati e che queste delibere vengano eventualmente rese pubbliche o affisse o praticamente rese ufficiali nel momento in cui c'è anche lo stralcio di verbale allegato. Delle due l'una o la delibera non viene dichiarata immediatamente esecutiva perché non completa dei verbali che ne spiegano il senso e il contenuto e questo credo che poi debba essere, oppure la delibera contenga tutti quegli elementi utili affinché si riesca a leggere e a capire quella che è stata la vita svolta, tutti quelli che sono stati gli interventi che poi sostanzialmente dovrebbero essere riportati nella delibera stessa.

Quindi è importantissimo che noi ci diamo una regola rispetto alla quale quello che questo Consiglio esprime venga riportato correttamente negli atti che poi diventano pubblici e di questo io chiedo che si tenga conto ed eventualmente, se è necessario, si apra un dibattito per capire se le delibere non devono significare niente e quindi noi niente produciamo in questo Consiglio e lasciamo alla storia così come è o se vogliamo riportare a un minimo di legittimità a un minimo di trasparenza, a un minimo di legalità anche quelli che devono essere atti importanti come questi e che praticamente diventando pubblici poi rappresentano quello che è l'insipienza di ognuno di noi che in questo scritto non viene riportato né come presenza sul voto, né sul perché del voto espresso in un certo modo.

PRESIDENTE:

Ringrazio il Consigliere Ferrandino, la sua preoccupazione di avere un verbale corretto sarà anche nostra, questo per il prossimo futuro. Sulla questione inerente i verbali il primo punto all'ordine del giorno lo rinviemo eventualmente al prossimo Consiglio Comunale in modo che tutti abbiano modo di vagliare meglio i verbali della prima seduta di Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE LUIGI MATTERA:

Visto che c'è una inadempienza clamorosa, un errore clamoroso sarebbe il caso, sarebbe opportuno dare lettura dei verbali.

PRESIDENTE:

Proprio per dare compiutezza anche al suo intervento e allo stesso intervento del Consigliere Ferrandino, quello che voi avete sollevato, perché li avete letti i verbali, sono diciamo preoccupazioni anche del sottoscritto, allora io penso prima di leggere i verbali cerchiamo di capire come deve essere inserita la verbalizzazione. Il punto lo affronteremo nel prossimo Consiglio Comunale in maniera compiuta in cui tutti quanti noi, sia da parte della minoranza, che da parte della maggioranza potremo rappresentare quelle che sono le eventuali differenze rispetto a quelli che sono i lavori dell'altra volta, ma questo è giusto riconoscere in democrazia la parola a tutti, ma in democrazia è giusto anche essere, tra virgolette, costruttivi ed efficaci nella azione che andremo a fare in Consiglio Comunale. Allora quello che voi state rappresentando è una cosa che io sento mia perché è giusta e legittima, però nel contempo è inutile che oggi intraprendiamo una lettura dei verbali, quando poi eventualmente la lettura dei verbali la dovremo fare anche nella prossima seduta e questo Consiglio Comunale penso che ha cose più importanti che continuare a parlare su degli errori che oggettivamente sono tali.

CONSIGLIERE LUIGI MATTERA:

Si renderà conto che siccome non sono stati redatti in maniera compiuta, può venire anche il sospetto che vi potrebbe essere una successiva manipolazione.

PRESIDENTE:

È stato tutto verbalizzato, non è stato reso, ma c'è la verbalizzazione.

CONSIGLIERE LUIGI MATTERA:

Per gentleman agreement vorrei avere un time out.

Oggettivamente bisogna riconoscere che c'è un errore e ritengo che sia un atto doveroso sul quale bisogna quanto meno manifestare l'incidente in maniera chiara e inequivocabile, in maniera comune, poi sarebbe opportuno che la prossima volta si dia lettura dei verbali in modo che li approviamo con le correzioni del caso e dovute. Ma ritengo che sia anche un atto di gentilezza e di rispetto quello di ammettere che è stato fatto un errore marchiano nelle trascrizioni perché c'è una cosa che non è chiara.

PRESIDENTE:

Consigliere Mattera per non ripetere le stesse cose, quello che lei dice, cioè in relazione alle inesattezze di questa parte che poi è la delibera, il corpo della stessa è corretta.

Poi per quanto riguarda invece la riproduzione puntuale dei pensieri da parte di tutti i Consiglieri che hanno partecipato al dibattito, nel primo dibattito c'è la verbalizzazione più corposa che mi diceva il Segretario che è di ben 145 pagine, che è il risultato della attività stenotipica. Vanno corrette e il prossimo consiglio comunale saranno corrette sicuramente.

CONSIGLIERE PAOLO FERRANDINO:

La delibera così come è, siccome fa parte integrante del nostro ricorso firmato da me e da qualche amico, credo sia immodificabile da questo punto di vista. Se si vuole procedere per un fatto civile o penale per quanto riguarda il falso in atto pubblico questa è una vicenda che riguarda altri aspetti, qui se si prende atto come si è preso atto che la delibera così come è non è completa, non riporta la verità e quanto altro, per quanto riguarda quello che è il rispetto delle nostre posizioni, perché siamo persone di media intelligenza e capace anche di leggere gli atti e quindi le scuse ufficiali che ci vogliono perché questi tipi di atti non possono essere portati alla lettura della cittadinanza perché sono atti incompiuti, atti illegittimi ed atti irrispettosi rispetto, dicevo, a quello che è il lavoro svolto in questo Consiglio Comunale. Diversamente altre questioni le andremo a tutelare in altre sedi che non sono queste del Consiglio, perché la delibera così come è fa parte già di altri atti che

stanno facendo il loro corso.

PRESIDENTE:

C'è una richiesta da parte del Consigliere Migliaccio di inversione dell'ordine del giorno e passare alla discussione del punto numero 2, chi è a favore?

Uno a favore e uno contrario.

CONSIGLIERE PASQUALINO MIGLIACCIO:

Io chiedo al Consigliere Luigi Mattera in base a quale articolo di legge è prevista la motivazione di una richiesta di un Consigliere, punto.

CONSIGLIERE LUIGI MATTERA:

Perché l'ha data il Presidente, perché non possiamo parlare della approvazione dei verbali perché sono dei falsi, dobbiamo dire queste cose, ed allora dillo questo e noi votiamo e se dici questo votiamo a favore perché dici la verità. Perché quando vuoi invertire, vuoi alterare l'ordine del giorno, allora tu mi devi dire perché lo vuoi fare, quando lo dici io voto a favore perché dici la verità, perché sei stato costretto a fare questo e voglio dire e ti dico, te lo dice una persona che capisce anche l'errore in buona fede, però non mi fate dire cose che non voglio dire.

Allora dillo, motiva perché vuoi passare all'inversione e io ti voto a favore dicendo quello che ha detto il Presidente perché non ci sono le condizioni per approvare i verbali e io ti voto a favore ed andiamo avanti.

PRESIDENTE:

Giusto al Consigliere Mattera, se il Consigliere Migliaccio mi dà l'opportunità, oggi gli argomenti più importanti sono quello della nomina del Presidente del Consiglio comunale e del Collegio dei Revisori dei Conti. Se la Minoranza ed eventualmente il Consiglio si vuole dilungare su altre questioni, anche legittime, inerenti i verbali, io sto invitando tutti quanti proprio con grande tranquillità di farlo nelle sedi opportune. Il prossimo Consiglio comunale al primo punto all'ordine del giorno ci sarà l'approvazione dei verbali, in quella sede, se gli errori eventualmente rappresentati da questa minoranza ci saranno ancora, allora li modificheremo seduta stante, ma io penso che non ci saranno più ed anche la questione inerente la verbalizzazione quelli che abbiamo avuto sono il corpo della delibera asciutta, asciutta la verbalizzazione in segreteria comunque è presente a disposizione di tutti quanti i Consiglieri Comunali. Per l'andamento dei lavori dico questo: tutti quanti tranquillamente dobbiamo affrontare questi benedetti lavori del Consiglio Comunale e dobbiamo cercare di essere anche costruttivi e la costruttività dove si vede? Non nel risottolineare numerose volte sempre la stessa cosa, perché abbiamo capito tutti quanti che ci sono stati dei piccoli errori di riporto all'interno della delibera, però oggi l'argomento più importante, gli argomenti più importanti sono quelli di dotare due organi istituzionali di questo ente che ne ha bisogno anche per il funzionamento dello stesso. In questo senso penso che quello che ha detto il consigliere Migliaccio sia giusto, cioè quello di affrontare la votazione del punto numero 2 e la votazione del punto numero 3, perché facendo così avremo dato un reale servizio al paese. Diversamente ci dilunghiamo forse per chi ci guarda da casa anche in maniera sterile o chi ci guarda qui in sala in maniera sterile e non si capisce neanche di che cosa si sta parlando. Fermo restando che sicuramente gli atti deliberativi devono essere degli atti che devono rispondere a pieno a quello che è l'andamento dei lavori, e questo è un dato di fatto, tanto è vero che si approvano in Consiglio Comunale proprio per questo, perché ogni Consigliere Comunale deve essere messo in condizioni di vedere se il proprio pensiero o l'andamento dei lavori è stato correttamente riportato all'interno della delibera. Laddove eventualmente ci sono delle

discrasie, delle differenze il Consiglio Comunale ne prende atto e le modifica, ma con grande trasparenza, con grande tranquillità, senza scaldarci più di tanto, ma questo sempre perché dobbiamo lavorare nell'interesse della cittadinanza. Consigliere Mattera per una questione di correttezza quando lei parla io, così come gli altri Consiglieri, la lasciamo parlare e la ascoltiamo, quando il Presidente sta parlando o un altro Consigliere sta parlando, anche per non accavallarci, non dare l'impressione da parte di chi ci guarda che c'è un clima di conflitto, allora dato che noi siamo tutti quanti d'accordo e siamo tutti quanti concordi nel volere fare qualcosa di positivo per il paese, ognuno secondo il proprio turno e il momento in cui deve parlare, interviene e rappresenta il proprio pensiero in maniera tranquilla. Quindi dicevo che proprio per questo penso che sia giusto che noi tutti adesso passiamo al punto numero 2 all'ordine del giorno, c'è stata una proposta da parte di un Consigliere, che non è obbligato a motivare questa richiesta. Lei eventualmente, con la sua sensibilità, potrebbe richiedere questo, ma il Consimiere Migliaccio non ha avuto questa sensibilità e neanche gli possiamo fare una colpa e quindi adesso se vogliamo lavorare costruttivamente un Consigliere da parte della minoranza rappresenta la propria posizione, un Consigliere da parte della maggioranza rappresenta la propria posizione, si vota l'inversione dell'ordine del giorno. Se poi dobbiamo aprire un dibattito sulla inversione dell'ordine del giorno penso che questo consiglio comunale sarà sterile, a parte che non è neanche previsto dal Regolamento e dallo Statuto questa cosa. Per cui quello che vi dico per una questione proprio di immagine di questo Consiglio Comunale, per quella sacralità che invocava il Consigliere Paolo Ferrandino, cerchiamo di alimentare un confronto su quelle che sono le tematiche politiche importanti del paese e non dilunghiamoci su questioni formali che alla fine non fanno proprio di niente. Questo vi volevo dire e ve lo dico neanche da Presidente, forse da Consigliere Comunale quindi se c'è uno da parte della minoranza che gentilmente vuole fare l'intervento suo così come uno della maggioranza, c'è un Consigliere che vuole fare un intervento, si chiude questa parte e si passa alla trattazione del punto numero 2 all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE PAOLO FERRANDINO:

Dichiarazioni di voto, lei mi chiede Presidente io la accontento, annuncio il voto contrario di questa parte del Consiglio perché ritengo invece che i verbali delle sedute precedenti per i contenuti che rappresentano e per le delibere che sono state prodotte, senza che sia stato rispettato il senso contenuto invece nei verbali, ancorché vadano eventualmente corretti, sia un fatto molto importante e pericoloso, pericoloso perché le delibere dicono cose diverse da quanto i verbali invece praticamente recepiscono e perché questo potrebbe essere un triste inizio di una amministrazione che di volta in volta potrebbe cambiare, le cose potrebbero essere corrette secondo necessità determinate invece dichiarazioni che le delibere avrebbero dovuto ben riportare e quindi poi si vuole avere tutto il tempo per andare a correggere e a manipolare atti. Questo mi preoccupa per il buono andamento di questo Consiglio Comunale e mi auguro che queste cose non succedano, voto contrario per questo e perché ritengo che invece leggendo i verbali della seduta precedente e provvedendo subito a correggerli eventualmente siano sbagliati nei punti di cui facevate riferimento un attimo fa, sia questo il sistema più corretto ed opportuno per procedere, per fare chiarezza e soprattutto per partire con il piede giusto senza lasciare ombre fino dalla partenza.

Si dà atto che si allontana il consigliere Antonio Piricelli.

Presenti N.19

Assenti N.2 (Gianluca Trani, Antonio Piricelli)

PRESIDENTE:

La maggioranza non ha dichiarazioni.

Il Presidente, terminata la discussione invita i consiglieri a votare il rinvio dell'approvazione del Verbale della seduta consiliare del 2 luglio 2007.

La votazione così effettuata, dà il seguente risultato:

Presenti e votanti N.19

Voti favorevoli N.12 (Giuseppe Ferrandino, Vincenzo Ferrandino, Pasqualino Migliaccio, Vincenzo Zabatta, Domenico Di Vaia, Ciro Ferrandino, Carmine Bernardo, Rosa Ambrosino, Giuseppe Di Meglio, Isidoro Di Meglio, Guglielmo D'Ambra, Raffaele Pilato).

Voti contrari N.7 (Giovanni Sorrentino, Paolo Ferrandino, Sandro Iannotta, Davide Conte, Luca Montagna, Luigi Mattera, Gennaro Scotti).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

FERRANDINO VINCENZO

AMODIO GIOVANNI

Si attesta che la presente deliberazioni viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal

IL MESSO COMUNALE

**IL SEGRETARIO GENERALE
AMODIO GIOVANNI**

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il

**IL SEGRETARIO GENERALE
AMODIO GIOVANNI**
